



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/39/SR04/C10

*Senza fine
flessibile
in date ok,
a cura di
autista
AB*



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
RECANTE I CRITERI MINIMI NAZIONALI PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI
FORESTALI E PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI
GESTIONE FORESTALE**

**Intesa, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile
2018, n. 34**

Punto 4) Odg Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa condizionata all'accoglimento del seguente emendamento:

Stralciare l'art. 2 (e relativo allegato).

Si propone, inoltre, il seguente emendamento migliorativo del testo all'art. 1 comma 1, lettera b), eliminando il vincolo di corrispondenza tra standard regionali e norme UNI:

La lett.b) dell'art. 1 comma 1 è così modificata:

b) "dagli standard di percorso formativo in campo forestale definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, in coerenza con la disciplina vigente e in linea con i contenuti previsti dalla norma UNI 11600:2016 (Attività professionali non regolamentate – operatore forestale -Requisiti di conoscenza, abilità e competenza)".

Questa proposta di emendamento è motivata dal fatto che la normativa in materia di apprendimento permanente e di certificazione delle competenze (D.Lgs 13/2013 e D.I. 30/6/2015), costituisce lo specifico riferimento in base al quale le Regioni e le Province Autonome stanno da tempo elaborando i loro standard, secondo una metodologia condivisa, che è diversa da quella adottata dalla normazione UNI. Sono già al lavoro da diversi anni sedi specifiche nelle quali le Regioni e le Province Autonome, insieme alle Amministrazioni centrali (Ministero del lavoro e Ministero dell'Istruzione, oltre che Anpal e Inapp), operano al fine di armonizzare i contenuti di competenze, abilità e conoscenze, secondo format e descrittori condivisi.

Nella formulazione proposta si recupera comunque il riferimento obbligatorio ai contenuti della Norma UNI e allo stesso tempo si salvaguarda la metodologia in uso nell'ambito della formazione professionale e la coerenza con la disciplina vigente.

Roma, 8 aprile 2020